



**IN CAMMINO**  
**COMUNITÀ PASTORALE**  
**MARIA MADRE DELLA CHIESA**  
 21014 Laveno Mombello  
 www.chiesadilavenomombello.it



## DOMENICA 5 LUGLIO 2020

Lezionario Festivo anno A - Feriale anno secondo – Seconda settimana del salterio Diurna Laus

**V Domenica di Pentecoste**  
**Anno A**



*Per fede, Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo...*

**ATTENZIONE**  
**ALLA VARIAZIONE**  
**DELLE S. MESSE**  
**NEI GIORNI**  
**FERIALI**

**(DUE VARIANTI: LE MESSE**  
**TUTTE AL MATTINO)**

**Lunedì – Laveno 08.30**

**Martedì- Ponte 08.30**

**Mercoledì – Mombello**

**08.30**

**- CERRO**

**20.45**

**Giovedì – Mombello 08.30**

**Venerdì – Laveno 08.30**

**RICORDIAMO**

**il Mercoledì sera Celebriamo**  
**a CERRO ...**

**escluso il Primo Mercoledì**  
**del Mese:**

**5 agosto**

**2 settembre**



**Per la carità del Papa**  
**Domenica sono stati**  
**raccolti:**

**€.1065.95 GRAZIE!!!**

**L'Arcivescovo ha**  
**conferito l'Ordinazione**  
**episcopale a monsignor**  
**Luca Raimondi e**  
**monsignor Giuseppe**  
**Vegezzi.**



Noi siamo grati ai nostri fratelli don Giuseppe e don Luca perché ci offrono la parola affidabile e vera e fanno risuonare le parole di Paolo che hanno scelto come loro motto episcopale: Gaudete in domino semper, Siate sempre lieti nel Signore. La parola indica la strada che porta alla dimora in cui la gioia dura per sempre. Don Giuseppe e don Luca definiscono pertanto il ministero del vescovo come un servizio alla nostra gioia. Per questo sono ordinati, per indicare a tutti la via della gioia. Dovranno fare e dire molte cose, avranno responsabilità da esercitare, visiteranno comunità, incontreranno persone, ma in sostanza vogliono condividere la risposta alla grande domanda: dov'è la gioia? E incoraggiano tutti a cercare l'unica risposta che non delude: la gioia è nel Signore!  
**(dall'Omelia dell'Arcivescovo)**

**L'ARCIVESCOVO**  
**VISITA GLI ORATORI**

«Questa è la caratteristica dei nostri oratori: inventare sempre qualcosa perché tutti possano avere un luogo sicuro dove poter avere la gioia di trovarsi, con il desiderio di costruire qualcosa di buono.

In questo 2020, i ragazzi sono più trattenuti del solito. È giusto, ed è conseguenza delle cautele necessarie, ma si vede che sono contenti.

Tutto questo è promettente, considerando che c'è ancora tanto da sperimentare e da vivere», nota, infatti, il vescovo Mario, a bordo campo, mentre i piccoli e i più grandicelli, distanziati, divisi per squadre, con i grandi flaconi di igienizzante a portata di mano, le mascherine e attentamente sorvegliati dal parroco e dagli educatori.

Un segno bello, di speranza anche per l'intera società, un primo banco di prova, magari guardando alla riapertura delle scuole a settembre. «Noi abbiamo pochi mezzi e, quindi, non abbiamo la presunzione di risolvere i problemi, però di essere un segno, sì. Laddove vi è la buona volontà, il desiderio di mettersi al servizio di chi ha più bisogno, qualcosa nasce comunque.

La città è una comunità che si c r e a , secondo i desideri dei



cittadini e di ciò che essi stessi scelgono di mettere in atto. Noi scegliamo di costruire una città fatta di gioia, solidarietà, speranza». Come si sta, peraltro, rendendo evidente in tutto il territorio diocesano «dove – osserva don Stefano Guidi, direttore della FOM – più della metà delle realtà oratoriane della nostra Chiesa si sono attivate, per cui – aggiungendo anche chi offre proposte episodiche –, si arriva a più di 500 oratori che hanno accolto la richiesta dell'Arcivescovo.

Davvero una risposta straordinaria. «Grazie per essere tra noi, qui dopo tanti mesi in cui siamo stati rinchiusi in casa», dice il ragazzino di una squadra, regalando (come fanno anche le altre) dei disegni al vescovo Mario.



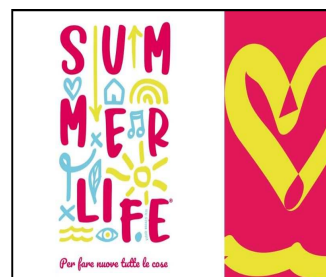
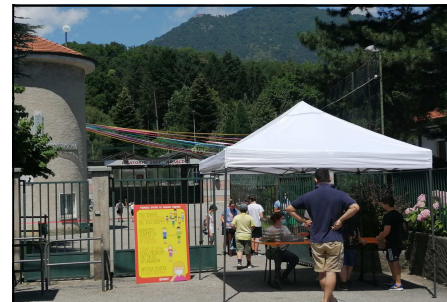
## Dalle parole degli animatori la descrizione dell'inizio dell'Estate ragazzi 2020!

"E' finalmente iniziata l'estate ragazzi 2020! I cancelli dei nostri tre oratori sono stati riaperti ed è ritornata un'inaspettata vitalità. Nonostante le necessarie misure di sicurezza per gestire l'emergenza Covid-19, i bambini con la loro energia si sono fatti sentire. Dietro alle loro mascherine, educatori, animatori e bambini giocano, si divertono e pregano.

All'ingresso c'è un'area di accoglienza (triage) dove le nostre volontarie si assicurano che nessuno abbia la febbre e ritirano tutta la modulistica. Dopo avere superato i controlli, ogni bambino viene accompagnato dall'animatore del suo gruppo, nella rispettiva area, dove resta con i propri amici per tutto il turno.

I bambini durante la settimana faranno molte attività: lavoretti, gite alla scoperta del territorio, compiti e giochi vari. Prima di iniziare qualcosa di nuovo è necessario lavarsi e igienizzarsi le mani.

Malgrado queste difficoltà e il caldo, l'estate sembra finalmente la stessa. Con il nostro inno Summerlife, gli oratori di Laveno Mombello vi danno l'arri-vederci alla prossima settimana"



### I pipistrelli del Ponte...

Il 29 giugno, in mattinata, circa alle ore 9:43 è stato trovato dal nostro Gioele Rossi un piccolo esemplare di pipistrello, sui gradini dell'entrata laterale della chiesa del Ponte. L'animatore ha deciso di prenderlo e di portarlo all'interno della casetta in una scatola circolare con all'interno un panno di carta assorbente e un tappo di una bottiglia riempito d'acqua. Nel pomeriggio, Lorenzo Caielli, un altro animatore, ha trovato un secondo pipistrello nei pressi di un pino, sempre vicino alla chiesa. Abbiamo raccolto le sue parole: "quando l'ho trovato ho pensato subito al ritrovamento precedente e ho deciso di portarlo nella scatola contenente l'altro pipistrello. Mi sento bene per aver salvato la vita di questo piccolo volatile prima che gli arrivasse una pallonata".

Dopo essersi presi cura del pipistrello per tutto il giorno i ragazzi hanno contattato un'esperta che ha spiegato loro cosa fare, nonostante sapessero già in parte come comportarsi. Ha consigliato loro di mettere i pipistrelli all'aria aperta vicino al guano per tutta la notte affinché la madre potesse recuperarli, anche se questa non è tornata. Abbiamo intervistato Gioele Rossi, protagonista della vicenda, che ha affermato: "Mi trovavo davanti alla chiesa e lo vidi, provai compassione nel vederlo lì sapendo che difficilmente sarebbe sopravvissuto. Lo presi e lo portai al sicuro."

Abbiamo intervistato anche una responsabile di un gruppo che casualmente si è ritrovata a dover farsi carico di questa situazione: "Penso che i ragazzi che hanno prestato da subito soccorso ai poveri pipistrelli abbiano avuto un grande cuore, curandosi di loro e documentandosi sul web."

**Gli animatori**

